

Hydra, ricercato il boss delle truffe

Pubblicato: Venerdì 4 Maggio 2018



Un rientro in Italia vorrebbe significare un arresto sicuro. Quindi saranno gli inquirenti italiani a chiederne l'arresto.

Lui è accusato di essere la mente di "Hydra", il sistema che ha portato la Finanza a catturare nel marzo scorso 9 persone, e indagarne 123 per danni arrecati allo Stato e alle imprese commerciali che ammontano a 7 milioni e 600 mila euro.

La maxi truffa contestata riguardava un sistema che partiva dall'individuazione di società decotte o in difficoltà che venivano rapidamente controllate per diversi percorsi criminosi.

Si andava dall'acquisto di beni che non venivano pagati **al fittizio pagamento di stipendi con l'obiettivo di incamerare la disoccupazione** che lo Stato – l'Inps – erogava secondo quanto previsto dalla legge.

C'era poi la possibilità di accendere leasing per auto: il veicolo veniva consegnato, ma solo in parte le rate venivano onorate, per poi spedire il veicolo all'estero, spesso in paesi dell'Est, da dove veniva **la compagna del ricercato, una donna di origini bulgare** già al centro delle cronache di qualche mese fa perché sorpresa ai giardini Montanelli di Milano con una lince – un "caracall" del valore di 10 mila euro – al guinzaglio: l'animale venne sequestrato dai carabinieri forestali.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it